

RUGBY: EX ECCELLENZA

Il Top 12 adotterà il protocollo «concussion»

Il Top 12 dal 2018-19 adotterà il concussion protocol, per la verifica dei traumi cranici in campo. Per tutte le 137 partite del massimo campionato italiano — l'ex Eccellenza — sarà obbligatoria la presenza del medico di squadra anche per la formazione ospite. Nelle prossime settimane si terranno dei corsi presso i club, per formare gli staff al riconoscimento e alla gestione delle concussioni. Le «concussion» nel rugby sono in costante crescita: secondo uno studio recentemente condotto sul rugby professionistico inglese, hanno raggiunto ormai il 22 per cento degli infortuni. Introdotto nel 2012 per valu-

tare le condizioni di un atleta che ha subito un colpo alla testa e accertare la presenza o meno di un trauma cranico, il protocollo è diventato ormai strumento preziosissimo. Farne l'uso un obbligo in Italia è un passo avanti decisivo nella prevenzione. Per quanto riguarda il Pro 14, il Celtic Park di Glasgow è stato scelto come sede della finale in programma il 25 maggio 2019. Sarà la prima partita ospitata nello storico stadio dei Celtic, inaugurato nel 1892. Intanto per domani si attende l'ufficializzazione della piattaforma Dazn per la trasmissione delle partite del torneo in Italia. Il servizio streaming potrebbe essere in corsa anche per mandare in onda i match di Heineken cup, che per la prima volta quest'anno non vedrà italiane al via (Treviso e Zebre sono in Challenge). La Scozia, infine ha rinnovato il contratto del c.t. Gregor Townsend e del suo staff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

